

Pec Direzione



Da: protocollo.villacidro@pec.it
Inviato: giovedì 23 aprile 2015 14:08
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; presidenza@pec.regione.sardegna.it;
ind.assessore@regione.sardegna.it; sindaco@pec.comune.villacidro.vs.it
Oggetto: TRASMISSIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N 5 DEL 22-04-2015
Allegati: Delibera C C n° 05.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E prot DVA - 2015 - 0011039 del 24/04/2015

Buon giorno,

su disposizione del Segretario Generale, in allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione del Consiglio Comunale n° 05 del 22/04/2015 avente ad oggetto: Osservazioni in merito al progetto "impianto solare termodinamico da 55 MWe Gonnosfanadiga"

Distinti saluti

Sergio Loi





COMUNE DI VILLACIDRO

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

VERBALE ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Osservazioni in merito al progetto "Impianto solare termodinamico da 55 MWe – GONNOSFANADIGA.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTIDUE** del mese di **APRILE**

alle ore **18,55** nel Comune di Villacidro e nella sala delle adunanze.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. PANI TERESA MARIA | 22. SILANOS ANTONIO |
| 2. MUSCAS ADRIANO | 23. PIRAS DARIO |
| 3. CUCCUI MICHELE - assente | 24. MELONI EFISIO LUIGI - assente |
| 4. MELONI ANTONIO | 25. ORRU' GIANNINA - assente |
| 5. SULCIS MARIANO | 26. CHIA FRANCESCO - assente |
| 6. ERBI' GIOVANNI ANTONIO | 27. ECCA GIUSEPPE - assente |
| 7. SOLLAI FEDERICO | 28. MURA FRANCESCO - assente |
| 8. MURGIA CARLO - assente | 29. LEO MARCO |
| 9. CASU ALESSANDRA | 30. PITTAU GESSICA - assente |
| 10. BALLOI CHRISTIAN | 31. MUSCAS ANTONIO - assente |
| 11. MOCCI MARCO | |
| 12. CURRIDORI FRANCESCA | |
| 13. ABIS GIAMPAOLO - assente | |
| 14. ARU MAURA - assente | |
| 15. GARAU LUCA | |
| 16. MAIS STEFANO | |
| 17. MURGIA ANTONIO MARIANO | |
| 18. ORRU' SISINNIO | |
| 19. ARU MARIA CARMELA | |
| 20. MASCIA GIAN SALVATORE - assente | |
| 21. MILIZIA MICHELE | |

TOTALE PRESENTI N° 18 TOTALE ASSENTI N° 13

Assiste il Segretario Generale **DOTT. REMO ORTU**

Il Sindaco **PANI TERESA MARIA** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta seduta e nomina scrutatori i Consiglieri : Silanos, Orrù Sisinnio, Erbi Giovanni Antonio.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Murgia Carlo.

Il Presidente, in apertura di seduta, chiede che si osservi un minuto di silenzio per ricordare le vittime del disastro nel mare di Sicilia, come riportato nel verbale della seduta.

Si dà atto che sono entrati in aula i consiglieri: Pittau Gessica, Aru Maura, Muscas Antonio, Ecca Giuseppe, Mascia Gian Salvatore, Cuccui Michele (presenti n. 25), come riportato nel verbale della seduta.

Si dà atto che si è assentato dall'aula il consigliere Cuccui Michele.

L'assessore Sollai Federico, su incarico del Sindaco, illustra il punto dell'O.d.g. di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il trattato di Kyoto, ratificato dagli Stati Europei il 31 Maggio 2002 con l'obiettivo di ridurre i gas serra nell'atmosfera, ha portato le amministrazioni locali ed i cittadini ad una serie di riflessioni sugli attuali stili di vita e sui consumi, focalizzando l'attenzione sulle risorse del pianeta e sulla sostenibilità delle nostre azioni.
- Le nostre Comunità hanno, lentamente e faticosamente, intrapreso un percorso che impone, da un lato, uno straordinario cambio culturale e, dall'altro, la disponibilità e la spendita di notevoli risorse pubbliche riguardanti l'efficientamento energetico e per la realizzazione di impianti per la produzione energia da fonti rinnovabili nelle strutture Comunali, necessità imposta per sottrarre il Pianeta ad un lento ed inesorabile declino;
- In Italia il D.Lgs n.387/2003 che recepiva la Direttiva Comunitaria per le Fonti Rinnovabili (2001/77/CE) e nel 2005, con il primo Conto Energia si è aperta la strada agli incentivi destinati alle FER; e successivamente dal 2008 si sono incentivati in particolare gli Impianti Sperimentali (termodinamico, geotermico, biogas) che hanno scatenato una serie di interessi speculativi da parte di Società Private e Multinazionali, che rischiano di compromettere definitivamente il cammino virtuoso intrapreso;
- Il Comune di Villacidro come altre piccole realtà ha fatto grandi sforzi per:
 - aderire al Patto dei Sindaci;
 - approvare PAES;
 - partecipare a bandi regionali per la valorizzazione turistica, cofinanziandoli;
 - tutelare il proprio patrimonio boschivo, finanziando Compagnie Barracellari, Protezione Civile, e associazioni ambientaliste;
 - valorizzare i prodotti locali di pregio e le biodiversità;
 - incentivare la raccolta differenziata, portandola a livelli ottimali;
 - garantire, con tutti gli strumenti di legge a disposizione, il rispetto dell'ambiente naturale e urbano, per la salvaguardia della salute umana.
- A livello nazionale e regionale, tutte le Direttive CE finora menzionate sono state accolte senza un minimo di programmazione del territorio, ledendo di fatto il principio di autodeterminazione e dell'autonomia nella gestione del proprio territorio da parte delle Amministrazioni Comunali;

- In particolare la Sardegna ha un piano energetico vecchio, risalente al 2006 e ormai del tutto inadeguato, il cui iter non si è mai concluso, come è capitato per la gran parte dei Piani Regionali;
- Il precedente Governo Regionale, in perfetta sintonia con il Governo Nazionale, ha sentito l'esigenza di procedere all'avvio di un nuovo PEARS soltanto negli ultimi mesi, affidandosi alle Linee Guida del 2012 e alle procedure di V.I.A. per disciplinare e cercare di arginare i numerosissimi progetti presentati agli Uffici dell'Assessorato all'Industria e dell'Assessorato all'Ambiente dal 2008 al 2013.
- Si è ad oggi arrivati al paradosso che gli stessi Uffici del SAVI lamentano l'assenza di norme adeguate, poiché costretti, in un estremo tentativo di salvaguardia, a ricorrere continuamente ed artificiosamente alle regole di altri Paesi europei; Paesi che, pur non rinunciando alle rinnovabili, pongono la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, alla base di qualsiasi azione umana.
- A causa di questa mancanza di Governance del Territorio, la richiesta e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da cosiddette fonti rinnovabili ha assunto in Sardegna i connotati di una vera e propria emergenza.
- Inoltre negli ultimi anni il territorio regionale è stato oggetto di una abnorme richiesta di autorizzazioni per la realizzazione di mega impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che attualmente avviene in uno scenario legislativo come quello sopra descritto e in una situazione energetica che vede la nostra isola produrre tra il 18 e il 20% del totale da fonti rinnovabili: questi i dati della Conferenza del Mediterraneo su "Generazione, trasmissione, distribuzione e conversione dell'energia" (Cagliari, 1° Ottobre 2013).
- La Sardegna è tra le otto regioni d'Italia in attivo con un surplus di energia del 21,3% ma, nonostante il fabbisogno nel 2012 sia calato ulteriormente rispetto al 2011, e che, nonostante questo la tendenza è quella di produrne ancora mentre, Regioni come Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, più sviluppate ed energivore, sono tra le più deficitarie sul piano della produzione totale.
- Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010 recante le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili richiama chiaramente, al paragrafo 17, il concetto di burden-sharing precisando che "le Regioni e le Province autonome conciliano le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili tramite atti di programmazione congruenti con la quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (burden-sharing) [...] assicurando uno sviluppo equilibrato delle diverse fonti";
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome" (c.d. Burden Sharing) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 aprile 2012 al n. 78, che all'art. 3 comma 2 TAB A fissa al 17,8 % gli obiettivi della Regione Sardegna di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2020 rispetto al totale;
- Il decreto sostanzialmente prevede che le Regioni attraverso tali atti programmatori, ovvero i propri Piani energetici, non solo definiscano le misure e gli interventi funzionali al raggiungimento dei propri obiettivi di burden-sharing, ma individuino, a seguito di apposita istruttoria, anche le aree ed i siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie e taglie di impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- Per la Regione Sardegna l'82 % della produzione di energia elettrica proviene da centrali termoelettriche ed il rimanente 18 % è frutto di fonti rinnovabili: idroelettrica (3 %), eolica (8%), fotovoltaica (3%) e bioenergie (5%), dati presentati a Cagliari in occasione della "Conferenza del Mediterraneo su generazione, trasmissione, distribuzione e conversione dell'energia"

Organizzata dal DIEE (Dipartimento energia elettrica ed elettronica, facoltà di Ingegneria di Cagliari).

- Il Comune di Villacidro con delibera Consiglio Comunale n. 53 del 01/10/2012 ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) ed avviando la redazione del PAES (Piano di Azione per le Energie Sostenibili altrimenti noto con l'acronimo SEAP -Sustainable Energy Action Plan-).
- Il PAES rappresenta per l'Amministrazione Comunale la fase di pianificazione strategica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti in materia di riduzione delle emissioni di CO₂ e di efficientamento energetico per rispettare l'obiettivo del programma 20-20-20 cd "pacchetto clima", contenuto nella Direttiva 2009/29/CE, (riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica, l'incremento del 20% della produzione di energia da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico il tutto entro il 2020);
- Con l'adesione al Patto dei Sindaci, il Consiglio Comunale di Villacidro con Del. del. C.C. N. 53 del 1 ottobre 2012, ha espresso la volontà di intraprendere un percorso, dove la sostenibilità, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse della terra siano alla base delle politiche di sviluppo di questa comunità, in completa sintonia con le aspettative dei cittadini;
- Il Comune di Villacidro con Del. Del C.C. n° 17 del 30.06.2014 ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Villacidro;
- Considerato che le analisi condotte nel PAES hanno constatato che il Comune di Villacidro al 31.12.2012 ha una produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 52,57 % rispetto ai consumi totali, e quindi ben oltre l'obiettivo del 20 % stabilito dalla strategia contenuta all'interno del Pacchetto Europeo su Clima ed Energia del 2008 che mira a contribuire al perseguimento per il 2020 degli obiettivi in esso contenuti: riduzione delle emissioni di CO₂ pari ad almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990;
- Al fine di tradurre gli impegni politici contenuti nel PAES in azioni concrete sono state definite le strategie da adottare nell'interesse generale del benessere collettivo, basate su un nuovo modello di sviluppo dove tutte le scelte soddisfino ampiamente le caratteristiche di approccio eco-sostenibile, di rispetto dell'ambiente, ma soprattutto di risparmio energetico;
- In quest'ottica il Comune di Villacidro ha:
 - partecipato al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rivolto a comuni e province e volto a finanziare interventi di diffusione di impianti per la produzione di energia rinnovabile negli edifici pubblici e all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul risparmio energetico nelle scuole italiane.
 - nell'ambito dell'iniziativa "Cento Scuole per l'Ambiente" lanciata nel 2012 dalla Fondazione SESCO per l'ambiente Onlus ha beneficiato di un intervento che ha consentito l'installazione di un impianto fotovoltaico al servizio delle utenze scolastiche; oltre a ciò ha avviato lavori di messa a norma, manutenzione e adeguamento degli impianti nelle scuole
 - presentato una proposta progettuale nell'ambito del Programma LIFE+ per la valorizzazione del proprio patrimonio boschivo. Il progetto, denominato Forestry Management Reduction of CO₂ and Fire Risk (Forest.Ma.R), ambisce a migliorare la gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare delle foreste, e alla riduzione dei livelli di CO₂ presenti attraverso una duplice strategia: attuando un modello di gestione forestale sostenibile attraverso la diversificazione degli interventi selvicolturali e creando delle fasce con basso contenuto di biomassa combustibile e promuovendo, per la produzione di energia, la sostituzione dei combustibili fossili con risorse legnose rinnovabili che non comportano nuove emissioni di CO₂.
 - aderito a "Piga Sardu Birdi", un progetto incentrato sulla riduzione dei rifiuti e sull'educazione ambientale, con iniziative volte a creare negli alunni delle scuole primarie e nella comunità tutta, non solo stimolo verso pratiche di riduzione dei rifiuti, ma anche consapevolezza dell'impatto ambientale che i prodotti di consumo possono determinare, una maggiore conoscenza delle alternative disponibili e dei loro vantaggi economici

ambientali e sociali, oltre a una rivalutazione degli usi tradizionali che meglio si accostano all'idea di sviluppo sostenibile. Con lo stesso obiettivo il Consiglio comunale ha deciso di aderire alla Strategia Rifiuti Zero, già sottoscritta da diversi comuni in tutta Italia, volta all'avvio di politiche per la riduzione dei rifiuti entro il 2020;

- In linea con l'esigenza di preservare e valorizzare il territorio, l'ambiente ed il paesaggio, è stato predisposto il Progetto E-BIKE con il quale si intende promuovere ed avviare concretamente azioni ed interventi sulla mobilità sostenibile finalizzate sia alla riduzione degli inquinanti da traffico e degli impatti da rumore, sia alla diminuzione dei flussi veicolari urbani. Questo progetto si completa con il sostegno al progetto Piedibus, promosso dalla locale associazione Progetto Comune e rivolto prioritariamente ai bambini in età scolare che hanno così riscoperto e apprezzato la sana abitudine di andare a scuola a piedi;
- Parallelamente alle linee d'azione portate avanti dall'Amministrazione Comunale, un importante contributo alla definizione del profilo futuro che si vuole creare per tutto il territorio del Medio Campidano, arriva da tutti quei giovani che hanno deciso di reinvestire nelle risorse del territorio, resistendo all'alternativa dell'emigrazione: sono questi giovani imprenditori che hanno ripreso a coltivare, allevare e fare impresa in maniera sostenibile e moderna;
- Alla luce di quanto esposto, è chiaro che gli sforzi congiunti tra cittadini e amministratori sono concentrati nella ricerca di una migliore qualità della vita, dove il territorio Villacidrese, e più in generale del Medio Campidano con una vocazione prettamente agricola e di alto pregio naturalistico DEVE esprimere un'economia indirizzata verso uno sviluppo all'insegna della qualità e sostenibilità ambientale e del rispetto dei Beni Comuni;
- Considerato che l'Amministrazione attraverso il Sindaco in data 09.05.2014 ha firmato con i sindaci di Sardara, Pabillonis, Gonnosfanadiga, Guspini, Collinas, Villanovaforru, Lunamatrona, Gonnostramatza, Villa Verde, Ittiri, Bonorva, Cossoine, Giave, Carbonia, una moratoria su tutte le richieste in itinere di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili giacenti presso gli uffici della Regione Sardegna sino all'approvazione definitiva di un nuovo e condiviso Piano Energetico e Ambientale Regionale, sull'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, indirizzata al Presidente della Regione Sardegna;

CONSIDERATO CHE:

- Villacidro è una cittadina di circa 15000 abitanti, situata alle pendici del "Monte Omu" in direzione del fondovalle dei fiumi Seddanus e Leni; il territorio è caratterizzato da grandi boschi, numerose sorgenti e cascate. Una porzione del territorio comunale ricade all'interno del Sito di Interesse Comunitario ITB041111 "Monte Linas - Marganai", una parte rientra all'interno di un'area di interesse naturalistico definita come "Oasi Permanente per la protezione faunistica - Monte Linas" e circa un terzo del territorio comunale rientra all'interno del Parco Geominerario Storico Ambientale del "Sulcis Iglesiente Guspinese". Il notevole valore paesaggistico è inoltre strettamente legato ad un sistema produttivo che ancora oggi è in gran parte incentrato sul settore agroalimentare;
- Villacidro fa attivamente parte del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Linas-Campidano, che comprende anche i Comuni di Arbus, Guspini, Gonnosfanadiga, Sardara e Pabillonis. Il PSL ha come obiettivo generale quello di accrescere la competitività e l'attrattiva del sistema rurale del Linas Campidano, poggiando le sue basi, nell'ambito del quadro di riferimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 su una entità diffusamente radicata come l'azienda agricola, identificata quale segno distintivo del carattere rurale del contesto territoriale;
- Vocata da sempre all'agricoltura e alla pastorizia, alla fine degli anni sessanta Villacidro è stato coinvolto in un progetto di industrializzazione. Oggi, nonostante la grande industria non sia più parte del tessuto produttivo Villacidrese, si possono contare centinaia di piccole e medie imprese a vocazione agroalimentare, infatti oltre 300 tra le aziende regolarmente registrate svolgono attività agricole: coltivazioni di agrumi, pesche, ciliegie, olive, ortaggi, vitivinicole e cerealicole e circa 130 sono le imprese di allevamento di ovini, caprini, suini;

VISTA la nota PROT. n. 3810 del 20.02.2015 della Società Energogreen Renewables che comunicava l'avvio del Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativa ad un progetto di un impianto solare termodinamico da 55 MWe (potenza termica nominale circa 417MWt + 49,5MWt ausiliari) denominato "Gonnosfanadiga" localizzato nei comuni di Gonnosfanadiga e Guspini (VS) Società proponente: Gonnosfanadiga Limited - Risposta alla Richiesta Integrazioni prot. DVA-2014-0038952 del 26 novembre 2014, e inviava copia di tutti gli elaborati progettuali così come previsto dal predetto D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Villacidro ritiene che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia un'azione da perseguire con forza soprattutto perché contribuisce all'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti che compromettono il futuro del pianeta distruggendo l'ambiente;

RITENUTO:

- che le norme vigenti in materia siano lesive del principio di autodeterminazione delle Autonomie Locali, non prevedendo la possibilità per i Comuni di stabilire limiti e regole proprie per l'installazione di impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, aggravato dalla mancata adozione del Piano Energetico Regionale;
- che le scelte di pianificazione territoriale debbano essere indirizzate verso uno sviluppo sostenibile, senza pregiudicare la fruizione del territorio alle future generazioni;
- che tale principio sia imprescindibile e che per contro le autorizzazioni richieste, se concesse, determinerebbero uno sfruttamento sconsiderato del patrimonio ambientale;

RIBADITO:

- che il territorio comunale di Villacidro ha rilevante valore ambientale e paesaggistico e che questa Amministrazione intende promuovere politiche per lo sviluppo di attività economiche che si concilino con la protezione e la valorizzazione ambientale;
- che il rilascio delle autorizzazioni richieste non consentano il giusto temperamento tra la diffusione degli impianti da energia rinnovabile e il rispetto dei valori paesaggistici fondamentali e di tutela della tradizione e del paesaggio rurale, e la salvaguardia della salute umana;

ATTESO che le dimensioni dell'intero insediamento, che ha caratteristiche senza dubbio industriali, sono importanti e complesse ed il suo impatto che va a colpire aspetti molto più incisivi rispetto alle opere previste a Villacidro; infatti l'impatto dell'intero insediamento, pur riguardando la competenza territoriale del solo Comune di Gonnosfanadiga, va a ripercuotersi anche sul comune di Villacidro poiché il territorio in questione è ricompreso in un'unica macroarea di cui è necessario tener conto nelle diverse relazioni ambientali, paesaggistiche ed economiche, e tenuto conto che l'incidenza della sottrazione alle attività agrarie di un così vasto e fertile territorio, è molto alta e potrebbe avere gravi ripercussioni anche per il territorio Villacidrese e per le sue aziende agro-zootecniche;

CONSIDERATO che alla luce di quanto esposto e dei nuovi obiettivi di produzione da fonti rinnovabili imposti dall'Europa e per:

- dare avvio ad un censimento degli impianti già esistenti;
- evitare l'esposizione ad un ulteriore rischio speculativo;
- non incentivare la nascita di nuovi Impianti Industriali fortemente impattanti;
- evitare che il territorio di Villacidro e dei Paesi contermini si trasformi in una enorme piattaforma per la produzione di energia elettrica;
- la salvaguardia del patrimonio naturalistico e paesaggistico della nostra isola;
- rilanciare il turismo responsabile
- dire basta all'ulteriore consumo di suoli agricoli e di pregio;

- dare ossigeno all'agricoltura, nonché all'industria conserviera e trasformatrice dei prodotti locali, sostenendo la politica dell'intera filiera;
- la tutela della salute dell'ambiente e delle persone che lo abitano;
- non produrre altri SIN, oltre a quelli già classificati, di circa 445.000 ha;
- dare ai Sardi la possibilità di decidere sullo sviluppo del proprio territorio;
- esercitare la Sovranità Energetica, così come predisposto dall'articolo 4 dello Statuto Speciale;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTI:

- il Decreto Lgs. 18/08/200, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)";
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento del Consiglio Comunale.

SENTITA la relazione introduttiva dell'assessore Sollai Federico, l'intervento del consigliere Erbi Giovanni Antonio;

DATO ATTO che è rientrato in aula il consigliere Cuccui Michele e, pertanto, risultano presenti n. 25 consiglieri;

SENTITI gli interventi: dell'assessore Muscas Adriano e quelli dei consiglieri: Pittau e Leo;

SENTITA la dichiarazione di voto del consigliere Muscas Antonio, trasfusa in una nota scritta che viene allegata al verbale della seduta, nonché la dichiarazione di voto del consigliere Orrù Sisinnio, come riportato nel verbale della seduta;

DATO ATTO che è uscito dall'aula il consigliere Cuccui Michele (presenti n. 24);

IL PRESIDENTE, quindi, invita il consesso a esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione del punto di cui in oggetto;

CONSIDERATO che al momento della votazione risultano presenti n° 24 consiglieri e assenti n. 7 (Cuccui, Abis, Piras, Meloni E.L., Orrù G., Chia, Mura);

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, che presenta il seguente risultato:

presenti e votanti	n. 24
voti favorevoli	n. 23
astenuti	n. 01 (Muscas Antonio)

DELIBERA

DI ESPRIMERE una ferma e netta contrarietà ed un giudizio negativo alla realizzazione di un impianto solare termodinamico, a concentrazione della potenza di 55 MWe ed opere connesse ricadenti in territorio di Gonnosfanadiga e Villacidro (VS) per quanto esposto nelle premesse e per ulteriori seguenti motivazioni:

- l'assenza di una efficace programmazione regionale non consente di assicurare una compatibilità sostenibile con la presenza nel territorio Comunale di altri impianti per le energie rinnovabili che attualmente ha un totale di potenza installata pari a 21.803,63 kWp,

con una produzione stimata al 31.12.2013 pari a 30.525,082 MWh/anno tra eolico, fotovoltaico e biogas.

- la sottrazione diretta alle coltivazioni degli oltre 230 ettari di impianto che si sommerebbero ai molti altri terreni impoveriti d'acqua, e che quindi abbatterebbe un'economia rurale che allo stato odierno è una delle poche attività economiche che riesce a sopravvivere e che può guardare in prospettiva ad un ulteriore sviluppo con ampie ricadute occupazionali;
- la mancanza, nell'ambito del sito interessato, di elementi atti ad abbattere la distorsione visiva di un'immensa distesa di specchi e strutture all'interno di un contesto agricolo estremamente piano e privo di alberature naturali di schermatura .
- l'impatto che un simile impianto produrrebbe sulla biodiversità della flora e della fauna;
- il basso livello di approfondimento progettuale che non consente una efficace, approfondita e puntuale verifica degli effetti sia sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda gli effetti dell'inquinamento elettromagnetico del cavo ddotto di collegamento tra l'impianto e la stazione di consegna sita nella Zona Industriale di Villacidro;

PER LE RAGIONI SUESPOSTE si esprime la contrarietà alla fattibilità dell'intervento;

DI TRASMETTERE al Ministero dell'Ambiente ed al Servizio Regionale SAVI, cui compete il procedimento, la presente delibera quale osservazione alla proposta della Società Energo Green Renewables;

DI DICHIARARE il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione palese dal seguente risultato : presenti n. 24 – voti favorevoli n. 23 – Astenuti n. 01 (Muscas Antonio).

**PARERI ED ATTESTAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 49 E 151 DEL DECRETO LEG.VO
18/08/2000 N. 267**

Parere in ordine alla regolarità tecnica: =====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO: =====

Parere in ordine alla regolarità contabile: =====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

F.TO: =====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.TO: TERESA MARIA PANI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: DOTT. REMO ORTU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs.vo n° 267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs.vo n° 267/2000);

Villacidro, li 23.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: DOTT. REMO ORTU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno **23/04/2015** dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al **08/05/2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO: DOTT. REMO ORTU